



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 321 · 27.06.2020

Benvenuta estate!

L'abbondanza di materiale pervenuto in redazione ci invita ad essere più sintetici del solito. Lasciamo spazio volentieri alle vostre storie: il nostro giornale è da sempre una vetrina per far sentire la vostra voce.

Il prossimo numero sarà la tradizionale uscita estiva, fra poco più di un mese: l'ultimo di una stagione ingarbugliata come i mesi che - a Dio piacendo - ci siamo lasciati alle spalle.

Ci attendono grandi sfide: però noi siamo Sovizzo e ne usciremo alla grande anche questa volta.

Buona lettura e... fatevi sentire!

Paolo Fongaro e la redazione di Sovizzo Post

BEATRICE VA IN PENSIONE

Beatrice cara, ti ringraziamo con tantissimo affetto, per il tuo essere donna e collega di grande intelligenza e simpatia. Hai condotto il nostro plesso per tanti anni, come capogruppo, credendo in una scuola dell'essere, prima che del fare. Hai cercato sempre la relazione tra le persone, curandola con la tua intelligenza arguta e brillante. Grazie

per la tua grande cultura e per le tue preziose passioni (la musica tra tutte) che hai saputo riversare nel tuo lavoro. Come non ricordare i tanti concerti in cui hai guidato con maestria il coro di plesso! Tanti alunni, e tante di noi, hanno potuto trovato in te una guida a cui ispirarsi e di questo ti siamo grate.

Ti auguriamo un tempo felice, libero, in cui dedicarti con passione ai tuoi affetti e ai tuoi tanti interessi!

Le insegnanti della scuola primaria

Conosciamo Beatrice da sempre.

Ci sono donne che fanno le maestre. Lei invece



GIOVANNI E IL DRAGO



Giovanni, carissimo...

Entro a casa tua in punta di piedi. La tua mamma ha già disposto nell'angolo della cucina una valigione enorme. Chissà con quante meraviglie la riempirà! E' arrivata l'ora di partire per l'altra parte dell'oceano con i tuoi meravigliosi tre quarti: mamma Consuelo, papà Dario e la tua sorella Anita. La Provvidenza regala splendide Principesse ai migliori cavalieri. Buon vento, Capitan Giovanni, coccolato da tre caravelle verso l'America!

Ci siamo, finalmente. Ora tocca a te, al dottor Park ed a tutti noi che facciamo un tifo pazzesco da casa. Da tempo stiamo fracassando le orecchie a Dio con le nostre preghiere. Secondo me Qualcuno sta già sorridendo in Cielo...

Eccoci qua, uniti tutti assieme contro il drago che da anni ti morde il corpo e le gambe.

Hai presente un razzo quando sta per partire? Attorno alla rampa di lancio si radunano in tanti, trepidanti per quei puntini di carne che pulsano di vita, radunati in una capsula spaziale spinta da un missile enorme in cui ogni singola brugola è stata stretta dalla forza infinita dell'amore. E di tanta speranza.

Sotto quella incredibile freccia con la punta rivolta al cielo ci sono tanti tecnici che misurano ogni respiro della ciurma che parte, ma soprattutto palpitano gli affetti più cari, trepidanti perché tutto viaggi a meraviglia. Perché il guerriero torni vincitore.

Tu, il nostro eroe, sei sbocciato alla luce sei anni fa. Il calendario segnava "otto febbraio". Lo stesso giorno in cui sono nati Giuseppe Ungaretti e Jules Verne, due scrittori che ci hanno catapultati in altrettanti universi in cui la tua anima viaggia e ha messo radici da tanto tempo: la poesia e la fantasia.

Magari un giorno diventerai papà. E solo allora capirai come il cuore possa allargarsi talmente tanto da farti desiderare solo una cosa: che vada tutto bene. Proprio come abbiamo scritto sotto quegli arcobaleni che hai visto appesi alle finestre di tante case in queste ultime, complicate settimane di attesa.

Tu invece hai da subito incontrato il drago. Succede a pochi bambini. Tanti si limitano a chiamarli sfortunati, mentre in realtà sono eletti, chiamati.

Imparerai che per un figlio si può prendere a braccetto l'impossibile. Si possono fare grandissimi sacrifici - pure economici - per portarlo a sperare al di là dell'Atlantico. Anche se la Provvidenza può regalare carezze inattese che rendono più leggero uno zaino pesantissimo. Il buon Dio ha dei disegni strani, tipo certi scarabocchi che magari solo tu riesci a comprendere. Lui si mette a fare l'appello come a

scuola. E quando pronuncia il vostro nome alza lo sguardo e vi fissa negli occhi. "Giovanni... io ho progetti talmente meravigliosi per te che ti toccherà fare tanta più fatica degli altri. Non abbiate paura! Fidati di me e dammi la mano. Io non ti mollo neanche per un secondo".

Fin da subito hai fatto fatica ad alzarti in piedi, nonostante tu sia stato da sempre un dritto, di quelli veri.

Il corpo umano è la macchina più incredibile del creato, ma anche la più fragile. Hai presente quei telefilm in cui l'eroe di turno apre con delicatezza assoluta una scatola piena di cavetti colorati per metterci le mani e farci tirare alla fine un sospiro di sollievo? Il tuo eroe si chiama Tae Sung Park. Viene dalla Corea del Sud, ma lavora negli Stati Uniti, al St. Louis Children's Hospital in Missouri. Da anni i tuoi genitori cercavano qualcuno che fosse in grado di aggiustare i fili giusti e sembra proprio che quel simpatico dottore con gli occhi a mandorla faccia al caso vostro. Noi adulti la chiamiamo "rizotomia lombare selettiva": che parolone! In pratica il dottor Park il prossimo 1° luglio cercherà di ripulire i magici canali lungo cui pulsa la linfa che scorre nel tuo tronco. Proverà a far fuggire il drago.

Tu sei l'albero della vita, carissimo Giovanni: come quello che la tua mamma ha tatuato in un polso.

Hai una corteccia straordinaria, intarsiata dalla lotta quotidiana. Tante crepe si sono trasformate d'incanto in sorrisi perché la tua linfa è impastata di magia. Mamma Consuelo mi dice che ora fatichi il quadruplo dei tuoi coetanei per fare un singolo passo. Fra pochi giorni il dottor Park e la sua squadra proveranno a spiegarti come si fa a volare, insegnandoti di nuovo a camminare. E a far scappare i draghi.

Il primo luglio sarà un giorno di preghiera e speranza. Nel profilo social "Consuelo De Gobbi" la tua mamma si è impegnata ad aggiornarci, come chi sta in cima alla cordata: un passo, una presa alla volta.

Nei suoi occhi leggo la speranza di una guerriera che ha dato alla luce un lottatore. Li fisso più in profondità. E percepisco la presenza del tuo Nonno Severino, più viva che mai.

Il suo sorriso era una calamita incredibile. Purtroppo l'ho conosciuto tardi, quando ormai la malattia stava per riportarlo per sempre tra gli Angeli. Comunque ci siamo ubriacati di chiacchiere e confidenze in quegli ultimi mesi: da un giro sopra una Ferrari noleggiata per sentirci ragazzini, fino alla raccolta di fondi per i terremotati dell'Abruzzo.

Il tuo nonno Sevi mi guidava le mani, convinto che anche io avessi l'energia per fare il raddomante, per scoprire vene sotterranee dove scorre l'acqua che è la linfa del mondo. Adesso chiudo gli occhi e gli stropiccio i baffi, carissimo Giovanni, assieme ai tanti che pregano con noi. Che il buon Dio guidi le mani sapienti di chi massaggerà le tue radici, l'anima del tuo tronco, i tuoi rami già carichi di fiori e frutti.

"Tout è possible", tutto è possibile. E' scritto nell'altro polso della tua mamma. Prendi a cazzotti il drago, fagli vedere stelle e strisce. Libera le ali, guerriero Giovanni: ti aspettiamo a casa fra un mese per volare insieme...

Paolo e tanti amici che ti vogliono bene

Riva Gomme S.R.L.

Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

OFFERTISSIMA PNEUMATICI AUTO E MOTO!

Acquista 4 pneumatici **Pirelli** con diametro maggiore/uguale a 17" e ottieni **fino a €100 di SCONTO IMMEDIATO!**

Promozione valida fino al 15/07/20

Diametro minore/uguale a 16"?

Acquista il tuo treno di pneumatici **Pirelli** e consegnando questo coupon riceverai in **omaggio un BUONO CARBURANTE!**

O₃ Nuovo servizio di sanificazione della tua auto!

SOVIZZO (VI) - Via del progresso 1
Tel. 0444-376300 - rivagommesrl@gmail.com

ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:00/14:00-18:30 sabato: 7:30-12:00



BENVENUTI!

"Lo scorso 5 maggio è arrivato in casa VIVIAN un delizioso frugoletto di nome LEONARDO, portando tanta gioia nei cuori di mamma Anna e papà Michele che, da grande tifoso biancorosso, ha provveduto subito a proteggere la sua creatura con la sciarpa dei colori della sua squadra. Grande è stata anche la gioia per i nonni Antonella e Ruggero, Teresa e Renato e per la grande squadra di zii e cuginetti"



"Gioele con immensa gioia, annuncia insieme a papà Fabio e mamma Gigliola, la nascita del fratellino GABRIEL FANCHIN, nato lo scorso 9 Giugno"



Ci uniamo alla grande gioia di chi festeggia l'arrivo di LEONARDO e GABRIEL, le cui famiglie ci sono così care. Brindiamo tutti assieme al futuro, con l'augurio che la Provvidenza illumini sempre i loro passi, con l'entusiasmo di regalare tante meraviglie al mondo intero. Ad multos annos!

La Redazione

"è" una maestra, donna tutto d'un pezzo, di una pasta antica che trae linfa da radici robuste che affondano nell'anima del tempo. Beatrice è da sempre di Sovizzo, per Sovizzo. La sua voce, potente e felice, fa parte della colonna sonora di generazioni di sovizzesi, declinata in tante sfumature diverse che fanno rima con servizio: nella scuola, nel canto, nella comunità e nella cultura. Le diciamo semplicemente grazie, dedicandole la canzone del cuore... Buona vita, carissima Beatrice: ad multos annos, ad maiora!
Paolo e la Redazione

SINCRONIA PER PESCHIERA

Durante il Consiglio Comunale dell'8 giugno 2020 l'Amministrazione si è mostrata fiera del "suo" progetto per la messa in sicurezza della S.P. 35, la famosa strada di Peschiera.

Ci sembra corretto, per rispetto dei cittadini della zona che da anni, troppi anni, attendono delle concrete azioni, ripercorrere tutte le tappe di questa lunga storia.

Arca 2.0 in campagna elettorale aveva promesso alla frazione di Peschiera la tanto discussa bretella, che avrebbe dovuto deviare il traffico dal centro del quartiere residenziale; il tutto è scritto e presente nel programma elettorale di quest'ultimi, depositato prima delle ultime elezioni, così come nel D.U.P. 2020-2021-2022. A sua volta la lista AscolTiAmoSovizzo aveva a più riprese avvertito che la realizzazione di quest'opera non sarebbe stata fattibile per vari motivi e così, subito dopo le elezioni, si è messa all'opera con dei tecnici esperti per analizzare il caso ed effettuare un apposito studio. Il comitato AscolTiAmoSovizzo (evoluzione dell'omonima lista) di conseguenza si era messo al lavoro organizzando incontri sul tema con gli abitanti della frazione.

Il 12 settembre 2019, data nella quale consiglieri di minoranza e membri del comitato hanno incontrato le frazioni di Peschiera e Montemezzo, si sapeva già con certezza che questa "famigerata" bretella non sarebbe stata fatta, così il consigliere Picco ha esposto ai cittadini le varie possibili soluzioni per la messa in sicurezza della frazione, ovvero: creazione di alcuni dossi nei punti critici, in particolar modo in prossimità delle fermate della linea Capozzo; sistemazione del tratto di marciapiedi che va dal negozio di moto al capello di S. Antonio; riasfaltatura della strada per Valdimolino.

Solo dopo questo nostro incontro l'Amministrazione ha dato il via all'iter per procedere ai lavori. Un caso? Chiaramente siamo già a conoscenza della risposta che verrà data nel

prossimo numero!!

Detto questo, noi siamo assolutamente felici che siano state ascoltate le esigenze dei cittadini, tuttavia una domanda ci sorge spontanea: "L'Amministrazione si sarebbe mossa ugualmente e così celermente se non fosse stato fatto l'incontro del 12 settembre 2019 con il comitato AscolTiAmoSovizzo?"

Cittadini, iniziate a pensarci.

Il comitato AscolTiAmoSovizzo

LA COSTITUZIONE ITALIANA

Principi fondamentali - Art. 10. "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici (a esclusione dei delitti di genocidio [L.cost.1/1967])." Ancora una volta per la Costituzione è fondamentale il rispetto dei diritti. In questo caso, e in particolare, del diritto internazionale, nei rapporti con gli altri stati, e del diritto d'asilo agli stranieri perseguitati e privati delle libertà democratiche nel loro paese d'origine, escludendone al contempo l'estradizione se richiesta per reati politici. Un articolo che fonda le proprie radici e fa memoria della condizione dei tanti italiani che, durante il periodo fascista, furono perseguitati e costretti ad espatriare causa le loro idee politiche. Insieme si può.

Maurizio Dei Zotti

ULTRAME100

Il progetto ULTRAME100 è la mia risposta personale a questi giorni di grandi incertezze. Ho cominciato qualche mese fa a correre per uscire dalla mia zona di confort e cercare la magia di pormi sempre limiti nuovi. Il 29 marzo 2020 dovevo correre la mia prima maratona, ma è arrivato un virus che ha annullato tutti gli eventi sportivi nazionali, così ho scelto di correre la mia prima maratona a casa: 42km sul tapis roulant. Un'emozione grande, ma la mia mente e il mio corpo mi hanno chiesto di fare un nuovo passo e di affacciarmi al concetto di ULTRA. ULTRAME100 è la mia prossima sfida, il desiderio di spingermi oltre me stesso, com-

pletamente fuori dalla zona di confort. Da qui nasce il nome di questo progetto, Ultrame. In programma prevede 100 km e quasi 4500 mt di dislivello dal Sovizzo, fino al Rifugio Campogrosso sulle Piccole Dolomiti, per poi rientrare a Sovizzo. Attraverserò una natura incontaminata e in parte un percorso storico, il Sentiero Ortogonale 1. L'idea è di svolgere il progetto a metà luglio, tempo e normative permettendo, altrimenti slitterà a settembre.

ULTRAME100 non è una corsa estrema, o almeno non è così per me. Mi piace considerarla piuttosto un'esperienza unica e un messaggio che voglio diffondere a tutti. Voglio ricordare che per conoscersi veramente è necessario sfidarsi, spingersi oltre, mettersi alla prova, trovare dei progetti ambiziosi e di lavorare per superarli. Ma è anche un modo per trovare una soluzione a chi, come me, ha voglia di nuove sfide. Molto probabilmente per mesi non si potranno organizzare gare, ho scelto quindi di crearmi un'opportunità e cercare una soluzione. Ultrame è la mia resilienza a qualsiasi imprevisto.

Cosa mi aspetto da questa esperienza? Nulla, è da tempo che non mi faccio condizionare dagli eventi, vivo il momento. So che in questo periodo ho dato tutto ciò che potevo dare, senza compromettere impegni, famiglia e lavoro. E proprio questo periodo cedo sia il più importante, conoscersi, sfidarsi, ambire a qualcosa di più per se stessi, modificare il proprio corpo e il proprio atteggiamento mentale, programmare, analizzare i dettagli a fin che si possa gestire tutto in sicurezza. Questo per me è già moltissimo, mi fa capire che sono una persona diversa da come lo ero 3 mesi fa. Una grande fortuna. Non ho obiettivi particolari di tempo, anche se vorrei rimanere dentro un tot di ore, ma per scaramanzia non lo dico. Credo che già vedere la chiesa di San Daniele e poi giungere in piazza con le mie gambe sia già sufficiente, andrà sicuramente come deve andare!

Ultrame è un mio sogno, un sogno aperto a tutti: la traccia c'è e la potrete trovare anche nei miei profili social o richiedermela direttamente. Ma ora bando alle ciance, finiamo i preparativi, il 18 è alle porte.

Dopo la maratona non c'è stato molto tempo di riposo, circa 10 giorni. Poi è cominciata la lenta ma progressiva preparazione. I mesi di distacco da un evento all'altro erano 3 ma due quelli disponibili per la preparazione. A circa 30 giorni si ha il picco massimo di carico, 60 i giorni per giocare tutto.

60 giorni intensi, quasi 700 i km percorsi, 9500 i metri di dislivello con un incremento settimanale di un 5/7% per non andare a sovraccaricare il fisico, sovraccarico comunque avvenuto al termine della preparazione mandandomi in overtraining (intossicazione da acido lattico).

Il tutto affiancato da allenamenti per rinforzare la muscolatura generale, yoga e meditazione. I chilometri totali del percorso sono 100,5 con un dislivello complessivo di 4400 metri. La partenza è prevista (meteo permettendo) per sabato 18 luglio alle ore 04:00, conto di essere in piazza a Sovizzo tra le 20:00 e le 24:00 dello stesso giorno.

Incrociamo le dita e per chi vorrà esserci mi potrà seguire sulla mia pagina Instagram o aspettarmi in piazza con un po' di sali minerali o con una pizza gigante!

Alessandro Pegoraro



DAL GRUPPO VIABILITÀ

In un momento così particolare e difficile che stiamo vivendo, volevo ringraziare a nome del gruppo viabilità, quanto fin qui svolto da tutti i giovani come supporto della nostra comunità, per il prezioso contributo che stanno apportando presso tutte le persone anziane e bisognose. Un sentito e caloroso grazie di cuore

Luciano Nostrali

L'ALBERO DELLA 5ª B



C'era una volta un gruppo di amici con un'idea: piantare un albero a scuola. Il loro Albero. Questa è una storia semplice e genuina, fatta di collaborazione fra istituzioni e famiglie. Un ricordo per sdoganare quello stato di insocievole socievolezza imposto dal Covid-19 proprio nei mesi più belli del loro percorso scolastico. La pianta, un Osmantus, è stata posizionata davanti all'entrata della scuola media A. Moro.

Perché, come canta Jovanotti, 'Se insieme seminiamo, insieme coglieremo il frutto'. Quasi un voler moltiplicare gli occhi di questa 5ª B in questo importante passaggio alla scuola secondaria. Sicuramente un voler pensare che il meglio deve ancora venire! Ovviamente il grazie va a questi ragazzi, alla loro sensibilità, al sindaco e agli assessori di Sovizzo che hanno appoggiato l'iniziativa e aiutato a realizzarla.

Spettatori di una domenica di giugno

LA MASCHERINA!

Il Covid ha trovato tutti impreparati perchè era un nemico sconosciuto e l'abbiamo conosciuto a nostre spese. Sappiamo che l'unico modo per bloccare la diffusione è evitare la trasmissione da persona a persona e questo si fa creando una barriera tra una persona e l'altra e questa barriera si chiama mascherina. Il governo, in buona compagnia con l'OMS, ha impiegato mesi a capirlo e a informarcene. A lungo avevano infatti sostenuto che la mascherina non andava usata se non in presenza di chiari sintomi. Peccato che il 50% dei portatori contagiosi siano asintomatici e siano stati i principali veicoli del contagio, certo più dei sintomatici che essendo ammalati non circolavano e si curavano a casa o in ospedale.

Ora che sono allentate le misure di contenimento e che le mascherine devono essere usate solo nei luoghi chiusi la gente non le usa più perchè si sente fuori pericolo. In questo modo il virus continuerà a circolare (già la curva della riduzione dei casi si è appiattita). Pensate che se fin dall'inizio tutti avessero portato la mascherina il virus sarebbe sparito in un mese. Finchè il virus gira tra noi quello che ciascun cittadino può fare per rispetto verso gli altri è usare la mascherina. Basta una banale mascherina chirurgica. Se poi vogliamo più sicurezza usiamo pure una FFP ma senza valvola perchè la valvola lascia uscire l'aria espirata senza filtrarla. Visto che siamo una comunità, il rispetto per gli altri è il miglior modo per proteggere noi stessi e i nostri cari. Usiamo la mascherina finchè il virus non sarà sparito. E a chi la indossa vada la nostra gratitudine perchè mostra di avere a cuore la nostra salute.

Nereo Fontana

ECOCENTRO SOVIZZO: NOVITÀ E PROGETTI FUTURI



L'amico Elio Melini ci ha segnalato la foto che pubblichiamo. Condividiamo in pieno il suo pensiero: la mamma dei maleducati è sempre incinta ed il papà degli ignoranti si dà sempre da fare. La questione della gestione e degli orari di apertura dell'ecocentro comunale - in questi ultimi mesi di emergenza - ha sollevato un dibattito molto sentito dalla cittadinanza, con opinioni diverse sostenute da riflessioni degne comunque di rispetto. Contestualmente alla foto di Elio ci è giunta questa lettera da parte dell'amministrazione comunale...

A seguito dell'emergenza Covid19 molte cose sono cambiate nelle nostre vite. Abbiamo dovuto imparare ad utilizzare nuovi strumenti (mascherine, gel, guanti) e nuovi termini (droplet ossia distanziamento sociale) per fronteggiare e sconfiggere quanto prima questa pandemia.

Questo cambiamento ha interessato anche il nostro centro di raccolta di rifiuti il quale, a fronte di una chiusura totale attuata il 13 marzo scorso, dal 15 aprile è stato riaperto inizialmente per il solo conferimento di verde e ramaglie e dal 27 aprile anche per gli altri rifiuti ammessi. Questo, per rispettare le normative nazionali e regionali, allo scopo di garantire la sicurezza dei cittadini e degli operatori della cooperativa. Agno Chiampo Ambiente S.r.l. (A.C.A.), azienda che si occupa della raccolta e gestione dei rifiuti nel nostro paese, ha ritenuto opportuno che l'accesso all'Ecocentro fosse contingentato tramite prenotazione telefonica.

Tale modalità sta consentendo ai cittadini di poter accedere all'Ecocentro in modo più rapido ed ordinato e, allo stesso tempo, agli operatori di A.C.A. una maggiore verifica e attenzione nello smistamento dei rifiuti conferiti, migliorando l'efficienza nella suddivisione degli stessi. Tutto ciò, evita che l'eventuale rifiuto non ammesso, gettato nel container causi il respingimento di quest'ultimo dai centri di stoccaggio e trattamento con un evidente danno economico per il Comune. Pertanto, più è corretta la suddivisione dei rifiuti conferiti, minori saranno i costi a carico della nostra collettività.

Inoltre un altro effetto positivo è dato dal fatto che si evitano le code delle autovetture all'ingresso del centro di raccolta, che in alcune fasce orarie possono superare i venti minuti di attesa, con evidente perdita di tempo, oltre al rischio di non poter conferire se a ridosso dell'orario di chiusura, senza dimenticare il conseguente inquinamento atmosferico dovuto ai motori accesi delle auto in attesa, in particolare durante il periodo invernale.

Per incentivare la modalità di accesso su prenotazione, dal 18 maggio scorso abbiamo ampliato gli orari apertura del centro di raccolta con l'aggiunta di una ulteriore giornata, portando così ad un aumento di 11 ore settimanali e a breve, grazie alla collaborazione e al supporto di A.C.A., verrà messo a disposizione da Luglio del corrente anno, un nuovo sistema di prenotazione tramite piattaforma web che sarà accessibile sia da pc, smartphone che da altri device, senza costi aggiuntivi per i cittadini e che affiancherà il servizio di prenotazione telefonica. La nostra intenzione è di far gestire la prenotazione

telefonica direttamente dall'Ufficio Relazione con il Pubblico del Comune di Sovizzo, negli orari di apertura al pubblico dello sportello. Oltre a ciò, per le attività produttive, potrà essere loro concessa una deroga per entrare in Ecocentro oltre i quattro accessi consentiti annuali, esclusivamente per mancanza di spazio nella loro attività e/o per il decoro urbano e solo per conferire specifici rifiuti ammissibili a quelli di natura autoprodotta e non pericolosa (D.Lgs. 205/2010). Parliamo di rifiuti autoprodotti che avrebbero comunque esposto per il porta a porta ogni 15 giorni. La possibilità di accesso dovrà essere, pertanto, motivata e giustificata previa presentazione di una specifica istanza e sussistenza dei requisiti.

Tra i progetti futuri su cui stiamo lavorando come Amministrazione Comunale per migliorare l'accesso e la gestione dell'Ecocentro, vi è innanzitutto l'ingresso con la tessera sanitaria/codice fiscale che ci darà maggiore sicurezza e controllo su chi accede in Ecocentro (che l'utente sia effettivamente residente/domiciliato nel Comune di Sovizzo). La possibilità, poi, di avere maggiori informazioni sulle tipologie di rifiuti conferiti per utenza oltre ad un maggior controllo sui rifiuti conferiti in modo da aumentare sempre più la percentuale di differenziata con l'obiettivo di un risparmio sulla tariffa rifiuti.

Infine, stiamo lavorando ad un progetto pilota condiviso con A.C.A. per una futura modalità H24 di conferimento del verde e ramaglie, a cui si potranno aggiungere anche carta e vetro, che consentirebbe di sgravare gli ingressi all'Ecocentro, permettendo al cittadino di scegliere in autonomia l'orario di conferimento, sempre in un'ottica di contenimento delle tariffe.

Vorrei concludere con un invito che ha l'obiettivo di cercare di tutelare maggiormente l'ambiente e di conseguenza il nostro pianeta in cui viviamo e vivranno i nostri figli, costantemente minacciato dall'inquinamento globale: il Comune di Sovizzo è stato inserito nella lista dei comuni "ricicloni" (dati Legambiente Veneto), e questo è un ottimo risultato, molto è stato fatto, ma molto rimane ancora da fare in particolare nel ridurre la produzione di rifiuto "secco" pro capite; differenziare in modo migliore i rifiuti prodotti consentirebbe quindi un aumento della percentuale di riciclato con minore impatto ambientale e minori spese per lo smaltimento dell'indifferenziato.

Ringraziando per l'attenzione, allego i nuovi orari di apertura del Centro di Raccolta ed informazioni per l'accesso.

Fabio Ghiotto
Assessore all'Ambiente, Sicurezza,
Manutenzioni, Protezione Civile
del Comune di Sovizzo

NOTIZIE TECNICHE

È possibile recarsi in Ecocentro per conferire i rifiuti solo dopo aver prenotato telefonicamente, chiamando esclusivamente il numero 342 1268865, attivo dal lunedì al venerdì (eccetto i festivi) dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 13.30 alle 16.30. Prossimamente sarà prevista una nuova modalità di prenotazione degli accessi tramite web. Il Comune informerà i cittadini al riguardo con successiva news sul sito comunale. Segnaliamo poi, il servizio di RITIRO INGOMBRANTI A DOMICILIO: il servizio è su chiamata al nr. verde 800546445. Previsti 3 ritiri per anno per famiglia con 5 pezzi per volta. Si segnala infine che le mancate raccolte e/o i disservizi sul territorio nonché per ottenere contatti delle ditte specializzate, è possibile chiamare Agno Chiampo Ambiente al numero 840000540 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Sovizzo - Ufficio Ecologia (0444-1802121 o 1802119) o Ufficio Relazioni con il Pubblico (0444-1802100)

LA QUARTA GENERAZIONE



"Una generazione che ignora la storia, non ha passato - ed è senza futuro". (R. Anson Heinlein)

Cari lettori, questo articolo parla della Storia di quattro generazioni di artigiani: barbiere - parrucchiere - acconciatore. Tutto parte da Vigo, zona collinare di Sovizzo. Giuseppe Meneguzzo, classe 1884, scende dai colli ed apre una stanza a Tavernelle, vicino la Chiesetta Morosini, esercitando la pluri-professione di sarto, barbiere e infermiere come usava a quel tempo. Dai suoi numerosi figli, nei primi anni 50 Aldo seguirà la strada della Sartoria, mentre Eustacchio - chiamato amichevolmente "Stacchio" - apre il negozio di Barbiere sotto l'abitazione familiare lungo la Statale 11, primo ed unico della zona per quei tempi. Dal matrimonio, lui spera molto che in famiglia nasca il maschio per portare avanti la tradizione del padre Giuseppe, ma dopo quattro figlie femmine perde le speranze, fin quando negli anni 70 la terzogenita si avvicina al mondo dei capelli e nel settembre del 1980 apre "Salone Silvana" a fianco del negozio di barbiere del papà.

A 100 anni esatti dalla nascita del nonno Giuseppe "da Vigo", nasce Matia, il figlio di Silvana. Dopo la maturità chiede di scoprire il mondo dell'acconciatura e soprattutto si appassiona alla tricologia (ramo della dermatologia che studia le funzioni di cute e capelli) entrando nel 2015 nell'attività familiare, modificandola in "Giardino del Bellesere", nome nato per creare il mix perfetto tra la bellezza dei capelli e il loro benessere.

Dal primo luglio 2020, Matia continuerà l'attività mandando in pensione la terza generazione di parrucchieri, per evolversi in Acconciatore, trovando una nuova identità che non stravolga il lavoro fatto durante tutti questi anni, ma lo risalti!

Silvana Meneguzzo

PROGETTO ZAINI

L'Associazione Progetto Giulia con il "Progetto Zaini" sostiene il percorso scolastico degli scolari di Alfabamba e della scuola Senior De Pumallucay a Yungay in Perù e vuole dare la possibilità a tutti i bambini delle due scuole di avere il corredo scolastico.

COME FARE? Servono: 1 zaino usato, 1 colla liquida, tempere dei colori primari, 1 panetto di DAS, pennarelli grossi o sottili, 1 album da disegno, 2 quadernoni, matita, gomma da cancellare, temperino con raccoglitore, forbici, astuccio, colori a cera, spazzolino + dentifricio e piccolo asciugamano. Per la consegna chiama il 3475847016.

Progetto Giulia

UC SOVIZZO: SI CAMBIA

Il 2020 non ha regalato agli appassionati lo spettacolo della Piccola Sanremo, ma per la classicissima vicentina riservata agli Under 23 è stato un quadriennio di evoluzione: quattro anni di grande lavoro per il direttivo capitanato dal giovane presidente Andrea Cozza che si chiuderanno nelle prossime settimane.

"Ci eravamo fissati come obiettivo quello di raccogliere dai nostri predecessori un testimone ricco di storia e a portarlo avanti proponendo eventi all'altezza del blasone della storia dell'Uc Sovizzo: possiamo dire di esserci

riusciti e di aver regalato un futuro a questa manifestazione che fa parte del patrimonio culturale del nostro territorio e delle nostre comunità" ha commentato Andrea Cozza. "A testimonianza dell'ottimo lavoro svolto da tutta la mia squadra, a fine 2017 l'Uc Sovizzo è stata premiata dal Comitato Regionale Veneto della Federazione Ciclistica per la sua eccellenza organizzativa e la Piccola Sanremo 2020 aveva ricevuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Politiche Giovanili e dello Sport. Grandi riconoscimenti che ci rendono orgogliosi di quanto siamo riusciti a realizzare insieme in tutti questi anni ma che, allo stesso tempo, ci stimolano a far continuare il percorso intrapreso dall'Uc Sovizzo".

Una grande famiglia di appassionati quella dell'Uc Sovizzo dove non c'è mai stato un primo ed un ultimo, ma solo una squadra affiatata e ben collaudata: "Ci tengo a ringraziare personalmente tutto il mio direttivo, composto dai Vice Presidenti, Segretario e Consiglieri che hanno collaborato in questi 4 anni, per la grande dedizione e passione nell'allestire insieme questa importante manifestazione, curandone ogni minimo dettaglio. Un grazie a tutti i soci che ci sono stati vicini e ci hanno aiutato a realizzare tutte le nostre manifestazioni e portare in alto il nome di Sovizzo in tutto il mondo" ha aggiunto Andrea Cozza.

Non è un caso se la Piccola Sanremo ha visto negli ultimi anni alcuni cambiamenti: una restrizione di categoria per i soli Under23 nel 2018 e nel 2019 la modifica del percorso collinare e affrontare, per la prima volta, una doppia salita: la classica salita di Vigo e l'inedito muro del castello di Montemezzo.

A completare il calendario dell'Uc Sovizzo sono state le Teenagers Sovizzo, gara ciclistica regionale esordiente che lo scorso anno hanno risposto ben 40 società provenienti da tutte le parti d'Italia per una vera e propria festa caratterizzata dal sorriso dei giovani atleti in gara, e la Gincana con Educazione Stradale. Tutti questi grandi risultati sono stati raggiunti solo grazie al supporto di tutti i nostri sponsor, in particolar modo la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Trevisan Macchine Utensili, Inglesina, ALI Supermercati, AACO Manufacturing, SABY Sport e Mainetti, alle amministrazioni locali, in particolar modo Sovizzo e Montebelluna Maggiore e alla Regione Veneto, dalle forze dell'ordine, da tutti i movieri e collaboratori che assicurano la sicurezza degli atleti in gara" ha sottolineato Andrea Cozza. "Poche settimane fa abbiamo dovuto prendere un'importante e difficile decisione, ma era necessaria e responsabile nei confronti soprattutto di tutti gli sponsor che hanno sempre creduto in noi. Per questo ringrazio a nome mio e di tutta l'Uc Sovizzo alcuni sponsor e l'Amministrazione Comunale di Sovizzo che sono stati sensibili in questo obiettivo e ci stanno permettendo di ridurre l'impegno economico aiutandoci a coprire le spese sostenute".

Guardando al futuro e al rinnovo del direttivo dell'Uc Sovizzo, Andrea Cozza ha anticipato di essere intenzionato a lasciare spazio dopo 18 anni di impegno sempre al servizio delle due ruote: "Per impegni personali purtroppo, come comunicato lo scorso anno al mio direttivo, dovrò abbandonare la guida dell'Uc Sovizzo. E' una scelta per me molto difficile, visti i miei 18 anni di presenza, di cui dieci da segretario e quattro da Presidente. Stiamo lavorando duramente in questi giorni per cercare alcune nuove figure che possano andare a comporre il nuovo direttivo e guidare l'Uc Sovizzo per i prossimi anni. Faccio i miei migliori auguri a coloro che raccoglieranno il testimone perché possano guidare la società lungo le migliori strade della vita associativa, le stesse che l'hanno contraddistinta dal 1972. Infine colgo l'occasione per ringraziare quanti mi hanno preceduto alla presidenza, uomini di grande passione come Aldo Bolzon, Agostino Andriolo, Enrico Nogara e Renato Finetti" ha concluso il numero uno della società berica.

Il Direttivo

CONCORSO LETTERARIO: I VINCITORI

La letteratura ci dice che, nei momenti difficili, la scrittura è uno strumento straordinario per affrontare la fatica e il dolore. Ce lo insegna Boccaccio con i giovani narratori del Decamerone, perché la parola ha la grande capacità umana di esprimere i sentimenti e far nascere la speranza.

Con questo spirito il 9 aprile è stato indetto il Concorso letterario riservato ai cittadini maggiorenni di Sovizzo ed intitolato "E quindi uscimmo a riveder le stelle", una proposta condivisa con l'Associazione Culturale "Il Cenacolo di Lettura" di Sovizzo e con il Gruppo consultivo di esperti.

A conclusione della proroga della scadenza, portata al 31 maggio, è stata nominata la Commissione Giudicatrice composta da Lucia Gabbianelli, Anna Orlandi, Chiara Peretti, Marco Ponzo, Anna Postiglione e Gianfranco Sinico e da me presieduta quale Consigliera delegata alla Cultura.

La Giuria si è attenuta al Regolamento del concorso, stabilito con i relativi criteri di valutazione: sono state ammesse 8 opere di poesia e 2 opere di prosa, che sono state giudicate separatamente da ogni componente della giuria, senza conoscere a chi corrispondevano.

Sono pertanto risultati vincitori per la "Poesia" Anna Rosaria Patano con Croci di calce, Massimiliano Cracco con Conversazioni (hai sentito che hanno detto?) e Giuseppe Tonin con I nuovi caduti, e per la "Poesia" Lucrezia Palma con Il solo fatto di vivere e Giulia Dani con Sfumature di vita. Complimenti vivissimi a tutti. Pubblichiamo in questo numero i testi dei vincitori della sezione "Poesia", sul prossimo Sovizzo Post continueremo proponendo la sezione "Poesia".

Un grazie a tutti i concorrenti, alla Biblioteca Comunale, alla Giuria ed in particolare alla prof.ssa Anna Postiglione, che con il "Cenacolo di Lettura" si è fatta promotrice di questa bella iniziativa.

La premiazione sarà effettuata successivamente e sarà l'occasione per ricordare con affetto i cittadini di Sovizzo vittime del Covid19.

Marilisa Munari
Consigliera con Delega alla Cultura
del Comune di Sovizzo

Neri
Sacchi neri
Sul bianco
sterile del pavimento.
Dentro: mani
Che videro fatiche,
che indurirono i calli.
Gambe stanche
Di cammino e di fatiche
E cuori....
Cuori che seppero capire,
soffrire e
amare.
Sorrisi sereni....
Occhi stanchi... sorridenti.
Mettete una croce su ogni sacco...
Una croce di calce ... bianca.

Anna Rosaria Patano

Conversazioni

(Hai sentito che hanno detto?)

(Clic. Mi piace. Ciao. Ci siamo già visti?)
Turnichè di gincane, capitomboli di bici
Ma di tonfo si scura la sera. (Che dici?).
Sono maggio, i fioretti e al parco i palloni
botte sulla staccionata, nera e deformata
latrare di cani mescolo di un brusco vociare
e scappo.
(Un clic. Due clic. Tre clic. Tutto ok?).
Riprovo. Nei terrazzi di riva sono l'uomo al
canneto
ma dietro, che spia avido nello spigolo
di prato, la donna arcata a cioria
ma lontano.

Sono i girasoli spalle al rovo sul bordo del
moraro
ma reciso, seguì l'ortica del fosso
da saltare. Sono ritagli di agri poderi
tra fabbriche gonfie e piene
ma di aria. (Sei serio? Stai bene?).
Ritento. Sono cocci di bottiglia di una festa
ma che non so.

Sono il temperino grigio che tornisse la matita
animata
ma più vecchia. Sono il foglio sul banco
ma bianco. (Quando ci becchiamo? Ora
vietato lo sai).

Sono acqua frizzante del bicchiere
mezzo pieno ma di più
mezzo vuoto. Sono sul tavolo i limoni
ma aspri, e ascolto filastrocche
ma sorde di domani, a domani, anche se il
domani si è fatto di ieri.
(Clic. Ok. Quando finisce tutto questo? Hai
sentito
che hanno detto, alla tv? Ci sentiamo. Notte.
Clic.)

Massimiliano Cracco

I nuovi caduti

Siam diversi ora, in bilico con la vita.
Stella Mattutina, dal volto raccogli le
conciatate stelle,
accese sotto il tuo balcone fiorito,
che son là a guardare incredule
le invocazioni dei nostri morti, che sono i
nuovi caduti.
Passerò di tomba in tomba, per rivedere i
loro volti.
Porta del Cielo, vorrei vedere la fanciulla che
abbraccia l'albero,
che dalla linfa riceve
tutta la sua energia, per continuare a vivere.
Vorrei vedere tantissime farfalle variopinte
e rondini che sfiorano i nostri visi,
accesi di paura.
Riprendiamo pian piano a vivere.
Fiducia nei pochi pani e pesci,
per compiere il vero miracolo.

Giuseppe Tonin



CENTRO MEDICINA SALUTE
riabilitazione e terapie integrate

via Roma 71, Sovizzo (fronte Villa Curti)

☎ 3489831141

info@centromedicinasalute.com

📌 centromedicinasalute

Scopri i nostri servizi:
inquadra il QR code con la
fotocamera del tuo smartphone!



Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.

Via V. Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)

Unità locale VI-49-01 C.A.A.F.-TRIBUTARISTI n.87

Informiamo che è iniziata, la raccolta della documentazione per la
compilazione del **modello 730, Redditi e IMU.**

Si riceve solo su appuntamento e muniti di mascherina.

☎ 0444/551220

✉ info@studioromio.it

SPAZIO E PROGETTI

Giovanni Bonini, autore del libro "COVID-19, 16 passi per uscire dalla crisi" (ISBN: 978-88-31221-23-8), venduto in tutto il mondo e con una fotografia del nostro paese al suo interno, parlerà di Spazio e Project Management durante i seguenti Webinar: 1) "Osserviamo la cometa", 1° luglio 2020, 20:00 - 21:00 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-osserviamo-la-cometa.html>); 2) "Gestire, pianificare e controllare i progetti con Software gratuito", 3 e 6 luglio 2020, 17:45 - 18:45 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-gestire-pianificare-e-controllare-i-progetti-con-software-gratuito.html>); 3) "Piogge e tempeste di stella cadenti: pronti per le Lacrime di San Lorenzo 2020?", 6 luglio 2020, 20:00 - 21:00 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-piogge-e-tempeste-di-stelle-cadenti-pronti-per-le-lacrime-di-san-lorenzo-2020.html>); 4) "Agile Project Management - dal rigido modello a cascata

alla flessibilità di Scrum. Ruoli, rituali e artefatti", 7 e 14 luglio 2020, 17:45 - 18:45 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-agile-project-management.html>). I corsi sono organizzati da Editoriale Delfino, che ha pubblicato l'ultimo libro di Giovanni Bonini, disponibile sia come eBook (122 pagine, da 10,61 euro) sia nel tradizionale formato cartaceo (96 pagine, da 16,15 euro): <https://www.editorialedelfino.it/covid-19-16-passi-per-uscire-dalla-crisi.html>. Con l'eccezione dell'ultimo, leggermente più tecnico, si tratta di Webinar che possono essere seguiti senza particolari conoscenze o pregresse esperienze.

La cometa cui si fa riferimento potrebbe dare spettacolo a luglio, rendendosi visibile anche a occhio nudo. Al momento, però, non ci sono certezze.

Giovanni Bonini

EMOZIONI IN APIARIO

L'apiario: luogo fantastico e misterioso con tanti colori come la tavolozza del pittore. Vedi volare le api e tu voli con la fantasia, immaginando vari e variegati luoghi reali o immaginari. Il suono del loro volo è come il gorgoglio dell'acqua, che scorre in un ruscello o in un torrente in lontananza. Le api sono amiche da accudire, perché non solo il proprio ben procurano, ma anche l'altrui. Se le osservi e le ascolti bene, ogni ape ti può raccontare tante storie meravigliose. Ci sono api giocherellone, equilibriste che dondola-

no, ma con il gioco costruiscono, le curiose che osservano ogni tuo piccolo movimento, le guardiane, che non lasciano entrare nella propria casa gli ospiti indesiderati. Il profilo dei favi, dove immagazzinano il miele, ricorda le onde del mare. Ogni volta in apiario si imparano cose nuove e si provano emozioni forti, come nel vedere lo spettacolo della sciamatura, un'esplosione di vitalità della natura: si forma una nuvola primordiale, origine di una nuova famiglia.

Catia Pellattiero

